

Christe fave.

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno imperatore anno secundo: die quarta mensis iunii indictione quarta decima neapoli: Certum est nos iohannes humilem abbatem monasterii beatissimi gregorii qui nominatur de regionarium situm vero at cimbeum regione furcillense una cum cuncta nostra congregationes monachorum memorati nostri monasterii: nos autem cum consensum et voluntate de dominiis iamdicti nostri monasterii: A presenti die promictimus vobis stephano primicerio filium quondam leoni musca et petro qui nominatur sasaffa filium quondam eidem petri sasaffa. oc est cognatis. aviatoribus vero in loco qui nominatur ponticellum quod est foris flubeum: propter integras clusura de terra nostra iuris memorati nostri monasterii. et nominatur centimola posita vero in loco qui nominatur tertium eodem loco foris flubeum: una cum introitum omnibusque eis pertinentibus: coherente sivi da una parte terra heredum quondam de illum putrecclana sicuti inter se fossatus et sepis exfinat: da secunda parte terra de illum capumetra sicuti inter se fossatus et sepis exfinat: da tertia parte est terra nostra iuris memorati nostri monasterii que in nostra reserbavimus potestatem: a quarta parte est terra gregorii qui nominatur de gurgite qualiter inter se fossatus et terminis exfinat: quas vobis vestrisque heredibus dedimus at terraticum: in eo vero tenore quatenus memorata clusura de terra nostra iuris memorati nostri monasterii ut super legitur in vestra vestrisque heredibus sint potestatem tenendi et dominandi seum seminandi et super vos recolligendi et de vestra sint

Cristo, aiutaci!

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel secondo anno di impero del signore nostro Romano grande imperatore, nel giorno quarto del mese di giugno, quattordicesima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Giovanni, umile abate del monastero del beatissimo Gregorio detto **de regionarium**, sito invero **at cimbeum** nella regione **furcillense**, insieme con tutta la nostra congregazione di monaci del predetto nostro monastero, noi inoltre con il consenso e la volontà dei proprietari del suddetto nostro monastero, dal giorno presente promettiamo a voi primicerio Stefano, figlio del fu Leone Musca e Pietro detto Sasaffa, figlio del fu omonimo Pietro Sasaffa, cioè cognati, abitanti invero nel luogo detto **ponticellum** che è davanti al fiume, per l'integra chiusura di terra nostra di diritto del predetto nostro monastero detta **centimola**, sita invero nel luogo detto **tertium** nello stesso luogo davanti al fiume, con l'ingresso e tutte le cose ad essa pertinenti, confinante da una parte con la terra degli eredi del fu **putrecclana** come tra loro il fossato e la siepe delimitano, dalla seconda parte con la terra di quel **capumetra** come tra loro il fossato e la siepe delimitano, dalla terza parte é la terra nostra di diritto del predetto nostro monastero che riservammo in nostro possesso, dalla quarta parte é la terra di Gregorio detto **de gurgite** come tra loro il fossato e i termini delimitano, che a voi e ai vostri eredi abbiamo dato in terratico, in quella condizione invero che la predetta chiusura di terra nostra di diritto del predetto nostro monastero, come sopra si legge, in voi e nei vostri eredi sia la potestà di tenerla e possederla e di seminarla e di raccogliere per voi e

potestatem faciendi que volueritis unde nullam partem nos et posteris nostris et memorato nostro monasterio vobis vestrisque heredibus exinde queramus dantes vos et heredes vestris nobis posterisque nostris et in memorato nostro monasterio exinde omni annuo per estatem terraticum dare et atducere debeatis. de que ibidem seminabritis tanta vero modias quanta modias ibi bernoticum seminabritis bonum siccum tractum et mensuratum usque intus porta memorati nostri monasterii gratis at modium iustum de comedendum absque omni amaricatione: et numquam presumimus nos aut contis nostris vel memorato nostro monasterio nec abeamus licentiam memorata clusura de terra nostra iuris memorati *nostris monasterii* ut super legitur vobis vestrisque heredibus tollere per nullum *modum* dantes et persolbentes vos et heredes vestris nobis *posterisque* nostris et in memorato nostro monasterio exinde omni annuo memoratum terraticum ut super legitur: et quandoque vos et heredibus vestris memorata clusura de terra nostra iuris prefati nostri monasterii abrenuntiare bolueritis licentiam et potestatem abeatis: Quia ita nobis stetit: Si autem nos aut posteris nostris vel memorato nostro monasterio quobis tempore contra hanc chartulam promissionis ut super legitur venire presumpserimus et in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissas personas tunc componimus vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos: et hec chartula ut super legitur sit firma: scripta per manus petri curialis scribere rogatus per indictione memorata quarta decima ✠

✠ Iohannes humilis abbas subscripsi

✠

✠ Iohannes humilis monachus subscripsi ✠

hoc signum ✠ manus petri monachi

sia vostra la facultà di farne quel che vorrete. Di cui dunque nessuna parte noi e i nostri posteri e il predetto nostro monastero chiediamo a voi e ai vostri eredi se voi e i vostri eredi date pertanto a noi e ai nostri posteri e al predetto nostro monastero ogni anno nell'estate il terratico e dovete portare di quello che ivi avrete seminato tante moggia invero quante ivi in inverno avrete seminato, buono secco trasportato e misurato fin dentro la porta del predetto nostro monastero, gratuitamente, secondo il moggio giusto da mangiare, senza alcuna obiezione. E giammai presumiamo noi o i nostri posteri o il predetto nostro monastero né abbiamo licenza di togliere in nessun *modo* a voi e ai vostri eredi l'anzidetta chiusura di terra nostra di diritto dell'anzidetto *nostro monastero*, come sopra si legge, se dunque voi e i vostri eredi date e assolvete a noi e ai nostri *posteris* e al predetto nostro monastero ogni anno l'anzidetto terratico come sopra si legge. E quando voi e i vostri eredi vorrete rinunziare alla predetta chiusura di terra nostra, di diritto del predetto nostro monastero, abbatene licenza e potestà. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi noi o i nostri posteri o il predetto nostro monastero in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Pietro richiesto di scrivere per l'anzidetta quattordicesima indizione. ✠

✠ *Io* Giovanni, umile abate, sottoscrissi. ✠

✠ *Io* Giovanni, umile monaco, sottoscrissi. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del monaco Pietro detto **muscu**. Segno ✠

qui nominatur muscu signum ✕ manus  
iohannis qui nominatur de nera ipsius  
congregationis: signum ✕ manus  
iohannis qui nominatur armagaudium  
dominius memorati monasterii quod ego  
qui memoratos pro ei subscripsi:

✕ ego iohannes dominio subscripsi ✕

✕ ego stefanus dominio subscripsi ✕

✕ ego iohannis filius domini stefani  
testi subscripsi ✕

✕ ego gregorius filius domini  
iohannis testi subscripsi ✕

✕ ego saductus filius domini stefani  
testi subscripsi ✕

✕ Ego petrus Curialis Complevi et  
absolvi per indictione memorata quarta  
decima.

della mano di Giovanni detto **de nera**  
della stessa congregazione. Segno ✕ della  
mano di Giovanni chiamato  
**armagaudium**, proprietario del predetto  
monastero, che io anzidetto per lui  
sottoscrissi.

✕ Io Giovanni, proprietario,  
sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, proprietario, sottoscrissi.  
✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino  
Stefano, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino  
Giovanni, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io **saductus**, figlio di domino  
Stefano, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Pietro completai e  
perfezionai per l'anzidetta  
quattordicesima indizione.